

Intervista all'Onorevole dei DS

## Roberta Pinotti e San Pier d'Arena



Abbiamo incontrato l'onorevole Roberta Pinotti, parlamentare del gruppo DS alla Camera, eletta nel 2001, che è nata a San Pier d'Arena.

Nel maggio del 1961, quando Roberta Pinotti è venuta alla luce, i suoi genitori abitavano in via Rota, il papà era un operaio dell'Enel, la mamma ha gestito sino al '71 la trattoria "Veggi" in via Rayper, sempre a San Pier d'Arena.

Sposata, ha due figlie di 13 e 5 anni. Vive da sempre nella nostra delegazione, qui ha la sua casa, il suo rifugio, dove ritorna sempre dopo aver adempiuto ai numerosi impegni che la costringono ai molti spostamenti fuori Liguria.

L'onorevole Pinotti è una donna che rappresenta soprattutto le donne della sua città. E su questo tema l'abbiamo intervistata.

- Il 9 aprile si vota: il sistema proporzionale con le liste bloccate dai partiti e senza le preferenze ai candidati rischia di dimezzare la componente femminile in Parlamento. Cosa ne pensa?

"Dimezzare? È già bassissima la componente femminile, siamo solo all'10% in Parlamento. Il Ministro Prestigiaco ha fatto un maldestro tentativo a favore delle quote rosa, ha accettato di approvare un disegno di legge a parte e non inserito nella legge elettorale, non ha cercato l'accordo con l'opposizione. Attualmente, sono i partiti di sinistra ad avere più donne all'interno della coalizione. La percentuale maggiore, del 50 per cento di presenze femminili, la ha Rifondazione. Nei DS, le donne sono percentualmente al 30. L'impegno del segretario Fassino è quello di non retrocedere ma di mantenere le quote rosa almeno come sono.

È triste l'arretratezza dell'Italia a confronto con altri paesi; in Cile, Michelle Bachlet, ha proposto un governo al 50% al femminile. In Germania, Angela Merkel è capo del governo."

- Parliamo della condizione della

donna a Genova: sul piano del lavoro, come è la situazione?

"L'Istat dice che siamo gli ultimi. Anche a Genova come in meridione ci sono problemi lavorativi per la donna e sono pochi i servizi di supporto. Ci sono stati dei tagli molto forti sul trasferimento dei soldi agli Enti Locali dal governo Berlusconi. In più lo Stato non ha rifinanziato la legge sull'Imprenditoria Femminile."

- E nel Sociale? Ha un ruolo importante la donna nella nostra città?

"Sì, molto importante nel servizio di volontariato. Pensiamo a donne come Bianca Costa, presidente del CEIS; (servizio per tossicodipendenti) a Michela Costa, direttrice del Brignole (Istituto per lungodegenti) Comunque tantissime donne gestiscono il sociale anche presso il Comune."

- Si può fare un'osservazione particolare per quanto riguarda San Pier d'Arena, delegazione dove lei è nata?

"San Pier d'Arena è legata alla trasformazione delle Partecipazioni Statali. Io penso che debba sforzarsi di mantenere le proprie tradizioni storiche; purtroppo tanti piccoli negozi sono

stati chiusi. Importante è il centro rinnovato di via Carlo Rolando. Occorre recuperare spazi di vivibilità"

- Come è cambiata San Pier d'Arena da quando lei era una ragazza?

"Non tantissimo a dire il vero. Certo, adesso c'è Fiumara; quando ero ragazza si facevano le "vasche" in via Cantore, adesso non più, i ragazzi vanno a Fiumara. Prima c'erano molti cinema, adesso è rimasto il cineclub "Amici del Cinema" di via Rolando, per fortuna, anche perché sono orientati alla proiezione di film di qualità. Attualmente c'è il teatro Modena che funziona molto bene: quando ero ragazza era un cinema, per andare a teatro dovevamo spostarci in centro."

- A Genova si sente fortemente la presenza del Cardinale Bertone, soprattutto sui temi legati alla vita. Cosa ne pensa? Quali sono i ruoli di ciascuno?

"Penso che sia giusto che il Cardinale porti avanti i temi della Chiesa; che ognuno porti avanti i propri ruoli. Chi fa politica deve invece scrivere le regole con una concezione laica".

Laura Traverso

### Per iniziativa del Comune

## "Facile 75" assicura gli anziani

Ne ha parlato anche la Rai, la televisione nazionale, sul programma mattiniero di Rai Uno. Il Comune di Genova ha avuto una idea, quella di assicurare tutti i cittadini di età superiore ai 75 anni e l'assicurazione, comprenderebbe tutti i rischi contro la incolumità degli individui, in particolar modo contro i rischi che gli "anziani" possono andare in contro, compreso le aggressioni, i furti, gli scippi, e naturalmente gli infortuni.

Fantastica ed encomiabile iniziativa, considerando che Genova è una delle città più "vecchie", come percentuale di persone che hanno superato, come limite d'età, i settanta e rotti.

Infatti l'iniziativa è stata chiamata "Facile 75". Dopo i 75 anni in coppia o soli il Comune vi assicura gratis.

Questo spiega l'avviso che è stato distribuito in città e fatto pervenire ai vari centri anziani.

"Facile 75" è una polizza, come s'è detto, assicurativa a parziale copertura dei rischi derivanti da scippi, furti, rapine e piccoli incidenti domestici a danno di anziani.

Può aderire a "Facile 75" chi vive in coppia, ha compiuto 75 anni, risiede a Genova e vive con una persona di almeno 65 anni, con un reddito lordo annuo complessivo (somma dei redditi dei conviventi) uguale o inferiore a 36.200 euro.

Chi vive da solo, ha compiuto 75 anni, risiede a Genova ed ha un reddito lordo annuo uguale o inferiore a ventiquattromila euro.

Aderire è semplice, basta l'autocertificazione. Per informazioni e ritiro dei moduli di domanda, basta rivolgersi alla "Sportello del Cittadino". Le domande si possono consegnare a mano presso gli sportelli del cittadino, oppure spedire a: Comune di Genova - Direzione Servizi alla persona - Segreteria Tecnica Area Anziani (Facile 75) Via Ilva 3 - Sala 11 - 16128 Genova.

Le domande si potevano presentare dal primo al 24 Febbraio 2006. C'è solo da augurarsi che le richieste possano essere allungate come scadenza, perché molti anziani, pare non ne siano venuti a conoscenza in tempo.

A.A.V.

Su via Rolando

## In attesa di una risposta dal presidente Robino



Ho letto, come tutti d'altra parte, il "servizio-resoconto" editoriale "Via Rolando un anno dopo".

E qualcosa comunque non mi convince specie quando il Presidente del Rolando "parla" di "mela marcia" e di dirigenti della Comunità Europea in visita ai cantieri di via Rolando.

Le affermazioni di Robino mi sono parse un po' sibilline e anche "generiche" poiché bene sarebbe stato dire a quale "mela marcia" egli si riferisce e "chi" erano questi dirigenti che hanno voluto onorarci della loro visita.

Il Presidente-ingegnere (specializzazione?) inoltre, mi è parso un po' in affanno quando ha "velatamente" affrontato la "questione" parcheggi, accennando "timidamente" ad uno spostamento della fermata AMT da Squillari con successivo riposizionamento davanti al negozio di tappeti di Aziz.

Tutta quell'area cui Robino si riferisce (piazza Montano, piazza Vittorio Veneto ecc.) è destinata a diventare presto un cantiere, per cui sarebbe bene sistemare intanto i parcheggi tutt'intorno, onde evitare tutti i disagi possibili a lavori iniziati.

Robino inoltre "ritorna" sul parcheggio interrato dei giardini Pavanello. Probabilmente si scorda che il Consiglio di Circostrizione sul progetto si è già pronunciato, "bocciandolo" solennemente, anche perché è "in fieri" lo spostamento della autorimessa AMT a Campi e quindi solo allora la questione parcheggi nell'intera zona potrà essere affrontata in "toto" con cognizione di causa. Tanto ho ritenuto, confidando in una esauriente risposta dell'Ingegnere- presidente.

Michele Caldara

In memoria della Shoah

## Ricordiamo l'Olocausto

In tutto il mondo, in questi giorni, si è "ricordata" la Shoah, il giorno dell'Olocausto, il massacro di milioni di ebrei, di persone innocenti, uomini, donne, vecchi, bambini, uccisi nei forni crematori, vittime della ferocia nazista e fascista.

Qualcuno è riuscito a scampare al massacro ed è ritornato, i più tanti non ce l'hanno fatta.

Il Gazzettino ha fatto accurate ricerche per sapere se tra le vittime o tra i superstiti ci fosse qualche cittadino sampiedarenese; fortunatamente le ricerche hanno avuto esito negativo ma se "qualcuno" disponesse di notizie precise sull'argomento, gli saremo grati se ce le farà sapere!

In ogni caso, anche noi vogliamo essere presenti con la nostra testimonianza di protesta e di indignazione per la barbarie e la violenza, specie "oggi", al di là della ricorrenza, visto che in giro traspare forse bestiale "nostalgia" per un periodo orrendo della storia dell'uomo in genere, del mondo e del nostro paese in particolare.

I recenti fatti dell'Olimpico, in cui come abbiamo visto, una partita di calcio ha costituito l'occasione per un gruppetto di tifosi romanisti, per manifestare ignobili sentimenti razzisti, ci dicono che, nonostante tutto, dobbiamo essere sempre vigili e pronti!

M.C.

Riscopri il sapore di un tempo,  
mangia sano, gusta la genuinità  
e premia la nostra esperienza

Via Dottesio 57-59 r.  
Ge-Sampierdarena  
tel. 010.463210



Scegli la carne di fresca  
macellazione come te la  
proponiamo noi: è più digeribile,  
non altera il colesterolo, ottima  
nei casi di anemia e carenza  
di ferro, consigliata nelle diete  
...e costa meno